



IL LITIGIO DEGLI DEI

ANCHE GLI DEI LITIGANO

Negli ultimi tempi sull'Olimpo tira un'aria cupa, Zeus è inquieto, egli infatti nasconde un grande segreto. L'altro giorno si è presentata sull'Olimpo Teti, figlia di Poseidone, dio del mare, chiedendo di restituire al figlio un po' di quel rispetto che merita. Il giorno stesso infatti ad Achille era stato portato via il suo dono d'onore, Briseide, dal maligno Agamemnone, con il quale aveva litigato.

Alla fine Zeus ha preso una decisione: aiuterà Achille. Ma era un segreto difficile da mantenere soprattutto da tenere nascosto ad Era. Infatti è accaduto che la dea Era lo è venuto a scoprire ed, essendo dalla parte dei Troiani, si è infuriata con Zeus e ha deciso di prendere dei provvedimenti.

Se si legge con attenzione questo litigio gli dei non si mostrano tanto maturi. Nei miti greci non emerge particolarmente il loro lato umano, in quei racconti non ci sono reali litigi. Ma invece, quando nell'*Iliade* si propone un litigio e vi è un motivo di discordia tra gli dei, ecco che loro lo affrontano come esseri umani, con istintività e rabbia.

Ad esempio quando, nei racconti delle cause della guerra, le dee Era, Atena e Afrodite litigano per decidere chi sia tra loro la più bella, si comportano esattamente come delle normali ragazze invidiose una dell'altra. Pensare come degli esseri umani potrebbe anche c'entrare con il fatto che gli dei dell'Olimpo erano stati pensati e immaginati da uomini. Questo può aver influenzato il loro aspetto, che infatti è identico a quello dei mortali, e il loro modo di fare. Le divinità greche sono non solo a tratti somiglianti agli uomini, ma anche pensano come loro, reagiscono come loro e al momento del litigio iniziano l'uno a prendersi in giro con l'altro, invece di trovare un modo per risolvere la situazione.

Ma perché i greci avrebbero immaginato gli dei così simili agli esseri umani? Probabilmente, dovendo inventare degli esseri superiori, se li sono immaginati con un aspetto umano, ovvero con l'aspetto degli esseri più intelligenti della Terra, però dotati di immensi poteri e immortali.

Maria Capozza



IL PIANTO DI ACHILLE!!!

ACHILLE SORPRESO A PIANGERE DALLA MADRE

Achille è davvero valoroso?

Che cosa ci viene in mente quando pensiamo ad un eroe? Sinceramente quando penso alla parola "eroe" penso ad una persona coraggiosa, che combatte valorosamente e che affronta le avversità a testa alta e senza alcun aiuto. In realtà pochi eroi sono davvero così. Questo lo so perché so che anche Achille ha bisogno di aiuto di fronte alle avversità. Quando ha bisogno di aiuto va dalla persona di cui si fida di più: sua madre Teti. Questo ci comunica che gli eroi non sono molto diversi da noi. Anche noi quando cadiamo e ci facciamo male andiamo dalle nostre mamme.

continua a pagina 2

Anche noi quando cadiamo e ci facciamo male andiamo dalle nostre mamme. Capiamo, quindi, che anche gli eroi più valorosi corrono a chiedere aiuto quando ne hanno bisogno. Io non la considererei mancanza di coraggio, ma solamente una richiesta d'aiuto. Chiunque può chiedere aiuto, dal più valoroso a un bambino che cade mentre gioca. Tutto ciò per dire che secondo me Achille ha fatto bene a rivolgersi a sua madre perché forse non sarebbe riuscito. Questo ci comunica che gli eroi non sono molto diversi da noi. Anche noi quando cadiamo e ci facciamo male andiamo dalle nostre mamme. Capiamo, quindi, che anche gli eroi più valorosi corrono a chiedere aiuto quando ne hanno bisogno. Io non la considererei mancanza di coraggio, ma solamente una richiesta d'aiuto. Chiunque può chiedere aiuto, dal più valoroso a un bambino che cade mentre gioca. Tutto ciò per dire che secondo me Achille ha fatto bene a rivolgersi a sua madre perché forse non sarebbe riuscito a superare l'umiliazione da solo. Per questo Achille è davvero valoroso.



Teresa Ferri

INTERVISTA AD ACHILLE

IL GUERRIERO ACHILLE INTERVISTATO DA LECIS E FERRI

Dopo il litigio tra i due guerrieri, abbiamo mandato un reporter ad intervistare Achille, ma non ha ancora fatto ritorno. Due coraggiose giornaliste però si lanciano ancora nell'impresa: riusciranno a estorcere qualcosa al famoso guerriero?

Giornalista: buongiorno, egregio signor Pelide Achille.

Achille: lasciatemi stare.

Achille fissa con sguardo vuoto le armi disposte in bell'ordine in un angolo nella tenda.

G: vorremmo farle un paio di domande su questa guerra. Sarebbe disposto a rispondere?

A: andate via! Al momento la mia mente è troppo impegnata.

G: non sarebbe interessato a qualche domandina sul litigio con Agamennone? Lo verremmo pubblicare sul famoso giornale "Il Cantanotizie" del quale avreste sicuramente ricevuto una copia. La notizia si spargerà in tutta la Grecia, che sarà dalla vostra parte sapendo quello che vi è successo. Avrete per sempre onore e gloria.

Achille salta i piedi.

A: prego, vogliate accomodarvi. Risponderò alle vostre domande.

I tre si siedono e le ragazze cominciano a prendere appunti

G: cosa ne pensa di Agamennone?

A: oltre divino! Semplicemente come cane, putrido e fetido fuori e uno stupido cervo dentro. (sbraitava). Un pessissimo comandante, a dirla tutta. Ho fatto solo bene a ritirarmi.

G: ci vuole spiegare questa sua decisione?

A: ho semplicemente preso la decisione che avrei dovuto prendere dall'inizio. Nessuno dovrebbe obbedirgli. Lascia fare il lavoro duro a noi che tra l'altro siamo molto più valorosi di lui, che sa solo rotolarsi nell'oro e godersi le schiave più belle. Avrei dovuto ucciderlo quando ne ho avuto l'opportunità!

G: ecco... come mai si è astenuto dal farlo?

Avrei dovuto ucciderlo quando ne ho avuto l'opportunità!

G: ecco... come mai si è astenuto dal farlo?

A: Guardate, io riconosco una causa persa quando la vedo. Stavo per ucciderlo ma poi mi sono astenuto, perché ho pensato che non merita una morte da mano mia. Sicuramente, verrà ucciso dopo la guerra, con una morte disonorevole.

G: Capisco... quindi è proprio deciso a non combattere mai più?

A: Assolutamente. So che dovrò morire giovane e quindi forse morirò sul campo di battaglia, ma ormai ho deciso e nessuno mi farà cambiare idea.

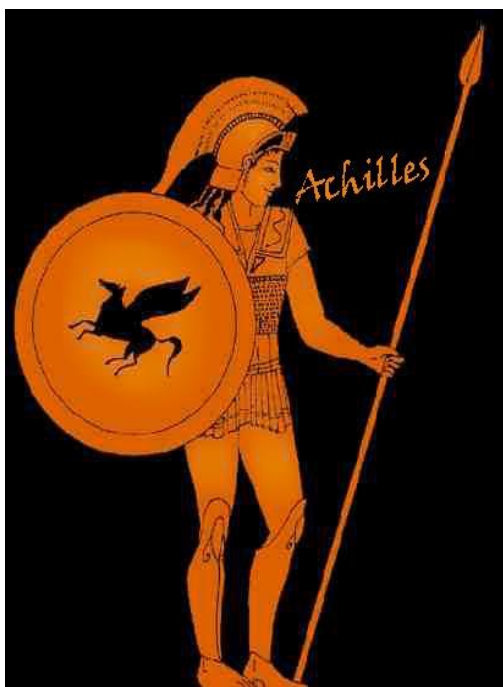
G: vorremmo chiederle un'altra cosa: crede che Agamennone faccia tutto questo solo per sé o per suo fratello?

A: Ma che razza di domande! Solo per sé ovviamente, figuriamoci se quello là vuole bene a suo fratello. Non ama neanche un cane. Non capisco proprio perché gli dei gli abbiano dato il ruolo di comandante assicurandogli onore e gloria.

G: grazie ci è stato molto d'aiuto. Arrivederci. Le giornaliste stanno uscendo quando a una delle due viene in mente un'ultima domanda.

G: scusi, ma per caso ha visto passare di qui un reporter? Nostro collega?

A: giusto ieri un ragazzo è passato di qui. Ma non appena entrato, l'ho trafitto con la mia lancia pensando che fosse Agamennone venuto a chiederle inutili scuse. Ero troppo arrabbiato per ragionare, ma mi ha aiutato a calmarmi.



Nestore:

"Cercare di convincere Achille è come tentare di placare l'ira di Zeus."

Odisseo:

"Se li avessi convinti con le mie sapienti parole, probabilmente vinceremmo questa guerra."

IL LITIGIO TRA ACHILLE E AGAMENNONE

BRICOLIMPO

SCUDO DI PLEXIGLASS



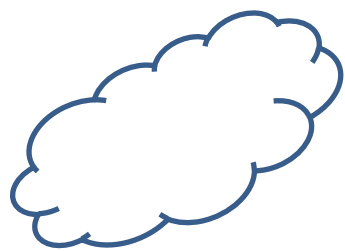
Crise sacerdote del dio Apollo si trovava nell'accampamento Acheo per chiedere di liberare sua figlia Criseide. Agamennone ascoltando la richiesta di Crise si è infuriato e lo ha cacciato con queste parole crudeli: "Che non ti veda mai più vecchio". Dopo queste dure parole Crise ha invocato la vendetta del Dio Apollo. Per nove giorni l'accampamento acheo è stato colpito dalla peste nera. In un convegno importante Achille e Agamennone si sono ritrovati per decidere sul da farsi. Per primo si è alzato a parlare Achille, egli ha consigliato di darsi per vinti e ha chiesto a qualcuno se sapesse il motivo della rabbia di Apollo. Con l'intervento di Calcante, è iniziato il durissimo scontro fra Achille e Agamennone. Egli disse che Agamennone aveva maltrattato stupidamente un sacerdote del dio Apollo.

Agamennone ha insultato il povero Calcante, e inoltre ha preteso, in cambio del suo sacrificio di lasciare Criseide, alcuni doni d'onore. Achille senza timore ha pensato che pretendere doni in quella situazione fosse il colmo della vigliaccheria: con molta fierezza gli ha detto di essere avidissimo, e poi ora nessuno aveva un dono da proporgli. Allora Agamennone prendendo il bastone del comando maldestramente ha detto: "Se io devo dare la mia schiava al vecchio Crise Achille mi consegnerà Briseide". Allora Achille con tutta la furia che aveva stava sguainando la spada contro il comandante Acheo, ma come se ci fosse qualcuno a placarlo, si è calmato subito e Achille indignato se ne è andato.

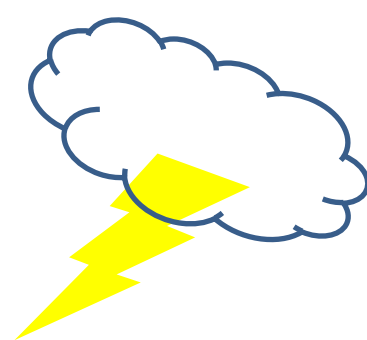
Carlo Bonza & Marco Baroni

Se durante la battaglia ti viene mal di pancia; **PASTIGLIE DI GIOVE E TUTTO PASSA**





L'IRA DI ZEUS



COSA SCATENERÀ ZEUS QUESTA SETTIMANA?

Lunedì

Pioggia = tanta

Sole = non ci sarà

Per chi non sapesse leggere:



Giovedì

Temporale = tanto

Sole = quasi niente ma leggeri schiarimenti di cielo

Per chi non sapesse leggere:

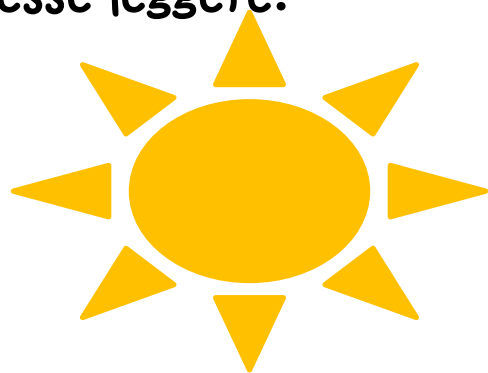


Martedì

Pioggia = non ci sarà

Sole = tanto, tutto il giorno

Per chi non sapesse leggere:



Venerdì

Pioggia = tanta

Sole = non ci sarà

Per chi non sapesse leggere:



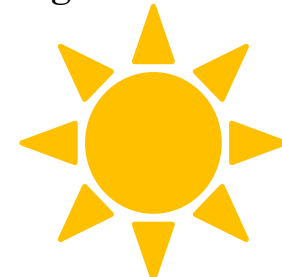
Mercoledì

Nebbia = tanta a causa dell'umidità



Sabato

Sole = tanto, gli esperti temono che i guerrieri non riescano a combattere



Domenica

Per il giorno non abbiamo previsioni, ma per la sera e per chiudere bene la settimana Zeus ci offre delle magnifiche stelle.



IMPAGINAZIONE:

Veronica Marzegalli & Caterina Rossi

VIGNETTE:

Davide Alboresi & Sara Marcotti

IMMAGINE E PUBBLICITÀ:

Daniele Rossetti & Sofia Favara